Anno XII. Sabbato 19 Maggio 1877 N. 119

**ASSOCIAZIONE**

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

**INSERZIONI**

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzj in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

# Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 15 maggio contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia;

2. R. decreto 24 aprile, che strasferisce da Rio Grande Do Sul a Porto Alegre la sede del nostro Consolato per la provincia di Rio Grande Do Sul (Brasile);

3. Id. 29 marzo, che approva un aumento del capitale della Banca popolare di Salò.

La Direzione dei telegrafi annunzia l'apertura di nuovi uffici in S. Pellegrino, (Bergamo) e Brienza (Potenza).

## NOSTRA CORRISPONDENZA

*Roma 17 maggio*

Dopo che se ne seppe qualcosa di più, fece ancora maggior senso il modo con cui il maresciallo Mac-Mahon si mise in conflitto colla Camera, poichè in fatto egli fece in questo caso qualcosa più che licenziare, od anzi destituire un Ministero che godeva la di lei fiducia. Egli disapprovò il voto con cui la Camera accorda la pubblicità delle sedute dei Consigli municipali, cosa che in Italia esiste anche senza avere la Repubblica; e lo fece dicendo nella sua lettera, ch'egli, se non responsabile davanti alla Camera, lo è davanti alla Francia. Questa forma militaresca di trattare la rappresentanza nazionale ha l'aria di un colpo di Stato. Napoleone non avrebbe detto di più. I giornali inglesi, che di libertà se n' intendono, dànno alla lettera in tuono imperatorio del presidente della Repubblica appunto il nome di *colpo di Stato*. Di certo il Re d' Italia non avrebbe fatto, nè farebbe come il maresciallo.

Il fatto poi che la Camera approvò con 355 voti contro 154 l'ordine del giorno proposto da Gambetta alle diverse frazioni della Sinistra repubblicana, cioè che la Camera non accorderà la sua fiducia che ad un gabinetto libero della sua azione e deciso di governare secondo i principii repubblicani, equivale ad un voto di censura del presidente. Questi dal canto suo pare indarno abbia chiesto di formare un Ministero, al quale egli avrebbe posto le sue condizioni, all'Audifret-Pasquier ed al Dufaure. Pare che egli provochi qualche manifestazione dalla parte del Senato per giovarsi d'un conflitto delle due Camere, onde sciogliere quella dei Deputati. (1)

Un atto simile verrebbe in mal punto a turbare quella tendenza moderata, che si era manifestata nei repubblicani e getta dell' ombra sulla lealtà del duca di Magenta. Dove vorrebbe egli condurre la Francia? Agirebbe secondo le ispirazioni di qualche pretendente, o degli ultramontani? Ciò fa nascere dei dubbii anche circa alle intenzioni del capo della Repubblica nella politica estera. Chi può essere sicuro di nulla quando anche in piena Repubblica torna in campo la politica personale?

Le cose interne sono aggravate dalla confusione, che regna nella Maggioranza e dalla malattia di due dei più importanti ministri nel maggior uopo e quando si devono trattare gli affari più importanti. Se la cosa durasse ogni poco, non potrebbe a meno di avere effetti politici. Il *Diritto* torna alla carica contro ai deputati della pattuglia toscana e dice, che non appartengono alla Maggioraaza parlamentare. I dissidenti sulla legge dell'aggravio dell' imposta degli zuccheri, del caffè, del petrolio ecc. trovano ridicolo che se ne adduca, nel momento attuale, a pretesto l'abolizione del corso forzoso.

Quello che ha fatto sensazione e che fa discorrere, si è che il Re ha ricevuto il Sella; ciocchè ha dato maggior credito alla voce, che in certi casi egli potea essere chiamato a surrogare l'attuale amministrazione.

Io non mi fermo a considerare tali congetture, le quali hanno per lo meno il carattere della prematurità. Ma non si può a meno di vedere quello che tutti dicono, che il Depretis è del tutto sciupato e che nè il Nicotera, nè il Crispi potrebbero essere gli uomini da succedergli. Arrogi, che le difficoltà esterne si fanno sempre maggiori, per cui tutti desidererebbero di vedere la nostra politica in mani più ferme.

Il Nicotera e la Associazione democratica friulana hanno offerto all'onorevole Orsetti l'occasione di fare il suo *maiden speech*; ed egli lo fece con quella compunzione serafica che gli è propria, dicendo che l' avere impedito, che detta Società esprimesse il suo biasimo sul voto del Senato nella legge degli abusi del Clero è contro lo Statuto. Poi dietro questa opinione, nella quale ebbe compagni presso a poco il Rudinì ed il Bertani, sicchè il Nicotera ebbe a dire, che davvero gli estremi si toccano, l' on. Orsetti, che vede e distingue tutti i lati delle cose, anche il lato clericale dappresso al radicale, fece uno scapuccio tutto suo, dicendo, che non si poteva preventivamente ritenere che la riunione avrebbe biasimato il Senato.

Il Nicotera fece anch' egli una delle solite, dicendo, che non voleva fare il torto alla Associazione democratica di Udine di crederla in un ordine d'idee conformi al voto del Senato; il chè dovrebbe significare, ch'egli proibisce, per amore dell' ordine che s' intende, quel voto di biasimo al Senato cui approverebbe in sè stesso, giacchè pensa che il partito, che gli servì nelle elezioni avrebbe torto, se avesse i dubbii dell'Orsetti circa alla cattiva cosa che fece il Senato nell' esprimere il suo voto al modo che fece.

L' interrogante si dichiarò non soddisfatto; ed il pubblico anche. L'Orsetti, pago e contento di avere detto la sua, non mutò la interrogazione in interpellanza, per provocare un voto della Maggioranza, che gli sarebbe stato contrario, pensando che aveva ragione. Crispi dichiarò chiuso l'incidente. Del resto è una discussione che merita di essere considerata.

Per conoscere le variazioni nicoteriane, che adesso fa le meraviglie, che a custode della libertà ci sia il Rudinì, convien notare anche il suo foglio il *Bersagliere* dell'amico Fazzari dove egli biasima contemporaneamente il voto del Senato e la legge del Mancini e promette, che se questi avesse fatto una legge buona, la pattuglia toscana da lui difesa contro il *Diritto*, l'avrebbe votata. Torna sempre in campo indirettamente l' idea del Nicotera di sostituire al Mancini malato l'avv. Puccioni della *Nazione*.

Si è fatto un grande rimescolamento nelle cariche militari. Furono collocati a riposo i generali Parodi, Valfrè, Franzini, Cadorna, Petitti, Incisa e Deleuse, in disponibilità i generali Angioletti, Pralormo, De Foresta e Carini; altri vennero promossi.

Il presidente Crispi ha ricevuto i rappresentanti della stampa, che dopo l' insulto del Pierantoni all'Albanese, che per un di più venne ferito, intendono di formare un giurì d'onore per la stampa stessa.

Anche i rappresentanti della stampa inglese ed alcuni della tedesca unirono il loro voto a quello degl' Italiani.

Anche qui gli studenti, come nelle altre Università d' Italia, fecero una dimostrazione anticlericale rispondendo agli studenti di Francia. Nel campo de' pellegrini c'è movimento da una parte per le cose di Francia, dall'altro per un tentativo di trovare un *modus vivendi* col Governo tedesco. I pellegrini inglesi, che non mancano di senso comune, trovano che il papa non è proprio prigioniero, e che i cattolici godono in Italia almeno tanta libertà quanta ne godono nell' Inghilterra e della quale Pio IX, che vorrebbe toglierla agli accatolici a Roma, pure loda la Nazione inglese. Contraddizioni . . . . . clericali !

(1) Il telegrafo ci porta la notizia della formazione di un Ministero Broglie con elementi affatto clericali. Il Broglie aveva manipolato questo intrigo di dietro scena e teneva il suo Ministero bello e pronto. Ciò fa presumere che la Camera sarà sciolta.

*(Nota della Redaz.)*

## ITALIA

**Roma.** La *Libertà* di Roma assicura che esiste un riavvicinamento fra il governo Austro-Ungarico e quello della Sublime Porta. Si afferma che il conte Zichy, ambasciatore d'Austria a Costantinopoli, offrirà al governo turco i buoni uffici dell'Austria per una mediazione.

—I prelati stranieri venuti in Roma a guidare le schiere dei pellegrini cattolici, hanno consigliato il Papa a volere aumentare il numero delle guardie svizzere!

—I dissidi scoppiati in seno della maggioranza si ritengono quasi completamente, per ora almeno, dissipati.

Gli on. Depretis e Mancini sono tuttora ammalati e credesi che non potranno prender parte ai lavori ed alle discussioni attuali della Camera.

*(C. della Sera).*

— I dissidenti della maggioranza tennero una riunione per esaminare la legge sugli zuccheri; pare che prevalga l'idea di attenuare il più che sia possibile l'opposizione alle proposte ministeriali concordate colla Commissione *(Pung.)*

## ESTERO

**Germania.** La *Reichspost* rileva che l'ambasciatore tedesco a Parigi ha comunicato al Governo francese che le guarnigioni nell'Alsazia-Lorena e nelle provincie renane saranno considerevolmente aumentate « *affine di ristabilire l'equilibrio* delle forze militari ai due lati delle frontiere franco-tedesche ».

**Turchia.** Malgrado le contrarie assicurazioni, sembra, dice la *Politische Correspondenz*, che i rapporti fra la Persia e la Turchia non siano dei migliori. La Persia pare che non aspetti che l'occasione per entrare in lizza contro la Turchia. Una lotta, del resto, fra turchi e persiani è probabile, sia a motivo delle differenze religiose, sia per l'interesse che spinge la Persia ad assicurarsi il corso del Tigri.

**Serbia.** Ci scrivono da Semlino che il partito della guerra guadagna sempre più terreno; la popolazione non è più in preda a quel caldo entusiasmo che la condusse a dichiarar la guerra col solo aiuto del Montenegro, ma è animata da un vivo sentimento di calmo patriottismo accresciuto dal timore, conservando la neutralità, di veder assorbita la Serbia dalla Rumenia o dal Montenegro. Il sig. Ristitch ci oppone assolutamente ad ogni impresa guerresca, ed ha dichiarato ad un alto personaggio straniero che la neutralità della Serbia fa parte del piano di campagna dell'esercito russo. (*Adriat.*)

**Russia.** Il *Sowremennae Szwistje* scrive che in caso di successo la Russia domanderà quale indennizzo alla Turchia la sua flotta.

# Dispacci compendiati

Sabato (oggi) deve giungere a Bukarest il granduca Nicolò con tutto il suo stato maggiore. — Il 22 corr. verrà proclamata l'indipendenza della Rumenia. — Credesi che l'armata russa in Asia sarà ben presto nell'impossibilità di proseguire le sue operazioni. *(Bilancia).* — Si parla nuovamente a Vienna del ritiro di Andrassy, che si ritiene certo, proponendosi l'Austria di uscire dalla neutralità. — Abdul Kerim, in un suo rapporto fatto dal Sultano, dichiara che lo stato delle forze di Rustsciuk, Silistria e Sciumla è soddisfacentissimo, essendo esse approvvigionate per un anno. — I turchi catturarono 200 navi e 150 mila ettolitri di granaglie. — Vuolsi che i Russi abbiano passato il Danubio a Glezid dopo gravi combattimenti. — Corre voce che Nowikoff (ambasciatore russo a Vienna) possa essere richiamato. *(Pungolo).* — Si afferma con notevole insistenza che il governo austriaco abbia già dato ordini perchè la Bosnia venga occupata dalle truppe imperiali non appena i russi abbiano riportata una importante vittori sul Danubio. (*Bersag.*) — Un ordine del generale in capo turco Abdul-Kerim, impone a tutte le truppe di guarnigione a Salonicco, a Gianina ed a Larissa di raggiungere il quartiere generale a marcie forzate. La Guardia Nazionale surrogherà in questi paesi le truppe regolari.— Sono stati dati gli ordini necessarii per fortificare tutti i passi dei Balkani non muniti già da fortificazioni permanenti. — Annunciasi da Viddino che la *Clotilde*, vapore ungherese, fu assai danneggiata dalla artiglieria rumena da Kalafat. *(Libertà).*

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 8905, Div. I.

**Il Prefetto della Provincia di Udine.**

Veduto l'articolo 87 della legge comunale e provinciale;

Veduto il regolamento 8 giugno 1865 per l'esecuzione della legge medesima;

Veduto il r. decreto 23 dicembre 1866 n. 3438, col quale vennero pubblicate nelle provincie venete le disposizioni regolamentari relative ai segretari comunali;

Vedute le istruzioni del Ministero dell'interno per gli esami degli aspiranti all'ufficio di segretario comunale in data 27 settembre 1865, e 12 marzo 1870, nonchè la circolare 22 giugno 1868 del Ministero stesso;

Veduto il dispaccio ministeriale 12 maggio corrente n. 15775 col quale viene determinato che l'apertura della sessione ordinaria degli esami suddetti abbia luogo in tutte le prefetture del regno nel giorno 20 (venti) del prossimo venturo mese di agosto,

*Dispone:*

1. Tale sessione di esami pegli aspiranti all'ufficio di segretario comunale sarà aperta presso questa R. Prefettura nel giorno 20 (venti) agosto p. v.

2. Ogni concorrente ai detti esami dovrà produrre prima del 5 (cinque) agosto al protocollo di questa Prefettura regolare istanza in carta da bollo, corredate dai certificati del r. Tribunale civile e correzionale e della r. Pretura, sezione penale, del luogo di domicilio, dai quali atti risulti nulla emergere a proprio carico in linea politica e morale. Sarà poi facoltativo l'unire all'istanza ogni altro documento comprovante i titoli e gradi accademici di cui il petente si trovasse insignito.

3. L'esame sarà scritto e verbale.

4. Il presente decreto sarà pubblicato nel bollettino della Prefettura per norma degli interessati.

5. I signori sindaci saranno compiacenti di dare al decreto stesso la maggiore pubblicità.

Udine 17 maggio 1877.

Per il Prefetto

CARLETTI

**Ledra.** Malgrado le costanti pratiche, e le replicate visite effettuate dall'ingegnere sig. Goggi e dalla rappresentanza del Comitato nei vari Comuni, posti nella zona irrigabile, le soscrizioni per domande d'acqua ad uso d'irrigazione procedono assai lentamente. In precedenza, quando trattavasi di pagare il canone di L. 800 per 34 litri d'acqua per la sola irrigazione estiva, senza che si sapesse dove seguirebbe la derivazione, e quindi ignorandosi la distanza a percorrere tra il punto di consegna dell' acqua e i fondi da irrigarsi, le soscrizioni ammontarono a circa 120 oncie (oltre quelle che in allora avevano assunte i Comuni): oggidì, sebbene il prezzo dell'acqua sia portato per i primi acquirenti a sole L. 600 per la irrigazione estiva non solo, ma anche per la jemale (prezzo che, verificate determinate condizioni, verrà ridotto a L. 500), e sebbene il Comitato tenga impegnati i soscrittori soltanto in quanto si possano formare singoli gruppi di utenti che adoperino almeno quattro oncie d'acqua, nel quale caso la bocca d'erogazione verrà portata a spese del Consorzio proprietario fino al punto voluto dagli utenti, oppure i soscrittori che non potessero far parte d'un comprensorio, riceveranno l'acqua ad una distanza massima di 250 metri dai fondi da irrigarsi; oggidì, ripetiamo, malgrado tali sensibili facilitazioni, regna la massima apatia nel concorrere all'acquisto dell'acqua. Molti possidenti, convintissimi della convenienza dell' irrigazione e della mitezza del canone, aspettano di concorrere quando saranno costrutti i canali, credendo così di essere più cauti, o più furbi di quelli che già produssero le schede.

Pare che non sia stato scritto e predicato ancora abbastanza per far comprendere che non si vedranno a correre i canali qualora non si venda antecipatamente almeno 120 ancie d'acqua.

Ripetiamo dunque: il Consorzio non è definitivamente costituito, il canale non si fa, nessun impegno è valido, fino a che non sieno vendute almeno 120 oncie d'acqua. Se non si riesce a vendere preventivamente questo quantitativo di acqua, tutte le fatiche, tutte le spese fatte sono sprecate; le 700 mila lire di sussidi ottenuti sono perdute, e perduti tutti i benefizi, che, sia per gli usi domestici, sia per gl' industriali ed agricoli, deve apportare il Ledra.

Siccome molti possidenti aderirono in massima al progetto, e dichiararono di soscrivere un quantitativo determinato od approssimativo d'acqua, ma non inviarono ancora la scheda firmata con l'indicazione de' Comuni dove sono situati i terreni che vogliono irrigare, e con i numeri di mappa e perticato, ricordiamo a tutti che è necessario rimettano al Comitato, od all' Ingegnere Goggi (palazzo Bartolini) questi estremi, non solo per assicurarsi l' acqua alle condizioni di favore, ma per permettere al Consorzio di procedere finalmente alle pratiche esecutive per la costruzione del Canale, e per render possibile all'Ingegner Goggi di studiare l'aggruppamento de' comprensori.

Non basta dunque aver *promesso*; occorre di mandare la scheda di soscrizione. A toglimento d'equivoci pertanto, facciamo seguire l'elenco di coloro che mandarono effettivamente la scheda a tutto il 18 maggio, con l'indicazione del quantitativo rispettivamente richiesto:

| | | |
|---|---|---|
| Manin co. Lodovico Giuseppe | Oncie | 9. |
| Ponti cav. Andrea . . . . . | » | 8. |
| Caiselli co. Carlotta . . . . | » | 4. |
| Rota co. Paolo Giuseppe . . | » | 3. |
| Grassi avv. Giuseppe . . . | » | 3. |
| Rosmini ing. Enrico . . . . | » | 2. 1/24 |
| Di Colloredo march. Girolamo | » | 2. |
| Marzona Nicolò . . . . . . | » | 2. |
| Moretti avv. G. B. . . . . . | » | 2. |

| | | |
|---|---|---|
| Moro Daniele G. Batta . . | » | 1. 17/34 |
| Canciani Vincenzo q. Giacomo | » | 1. 17/34 |
| Bertuzzi Giacomo . . . . | » | 1. 17/34 |
| Caimo Dragoni co. . . . . | » | 1. 17/34 |
| Cicogna Romano Angelo . . | » | 1. 17/34 |
| Mangilli march. Fabio . . . | » | 1. 4/34 |
| Ballico Domenico . . . . | » | 1. 9/34 |
| Rubini Pietro . . . . . | » | 1. 9/34 |
| Pirona cav. Giulio Andrea . . | » | 1. |
| Laurenti S. . . . . . . | » | 1. |
| Pagani dott. Sebastiano . . | » | 1. |
| Masotti Venerio F. e Masotti D.r A. | » | 1. |
| Congregazione di Carità . . | » | 1. |
| Tell avv. Giuseppe . . . . | » | 1. |
| Prampero co. Antonino . . | » | 1. |
| Berghinz Bernardo . . . . | » | 1. |
| Beorchia Nigris dott. Paolo . | » | 1. |
| Petrosini Ferdinando . . . | » | 17/34 |
| Ronchi co. Antonio . . . . | » | 25/34 |
| Cescutti Tommaso . . . . | » | 2/34 |
| Rovere D. Felice . . . . . | » | 1/34 |
| Mauroner Fratelli . . . . | » | 17/34 |
| Lovaria nob. Antonio . . . | » | 3/34 |
| Castellani dott. Giovanni . . | » | 10/34 |
| Piccini Giuseppe fu Carlo . . | » | 8/34 |
| Visintini Giuseppe . . . . | » | 11/34 |
| Zuzzi dott. Enrico . . . . | » | 25/34 |
| Aprilis Fabris Isabella . . | » | 17/34 |
| Majero Santo . . . . . . | » | 2/34 |
| Ballico Giovanni . . . . . | » | 8/34 |
| Cantoni mons. Gio. Batta . | » | 9/34 |
| Pinzani Giovanni . . . . | » | 13/34 |
| Di Colloredo co. Vicardo . . | » | 17/34 |
| Di Colloredo co. Antonio . . | » | 17/34 |
| Pozzo Paolo fu Giov. . . . | » | 4/34 |
| Chicca Pietro fu Antonio . . | » | 17/34 |
| Valentinis Giovanni . . . . | » | 11/34 |
| Ciconi Silvio . . . . . . | » | 6/34 |
| Spangaro Vincenzo . . . . | » | 10/34 |
| Lombardini dott. Giuseppe . | » | 13/34 |
| Della Savia Alessandro . . | » | 10/34 |
| Dedini Giovanni . . . . . | » | 18/34 |
| Micoli Toscano Luigi . . . | » | 6/34 |
| Florio co. Francesco . . . | » | 18/34 |
| Questiaux cav. Augusto . . | » | 17/34 |
| Ballico Giovanni . . . . . | » | 8/34 |
| Ottelio co. Lovovico . . . | » | 25/34 |
| Mizzola Domenico . . . . | » | 6/34 |
| Savani Giuseppe . . . . . | » | 4/34 |
| Morelli Pietro fu Gio. B. . | » | 10/34 |
| Pagura Virginio e Fratelli . | » | 24/34 |
| Zanutta Luca . . . . . . | » | 3/34 |
| Savani Carlo . . . . . . | » | 17/34 |
| Savani Lodovico . . . . . | » | 20/34 |
| Savani G. Batta . . . . . | » | 2/34 |
| Mion Giovanni . . . . . . | » | 10/34 |

In totale quindi, le sottoscrizioni effettivamente ottenute sommano a 70 circa. Quelle pressochè assicurate si possono calcolare ad oltre 30 oncie per lo meno, mancando di dimettere la scheda alcuni tra i principali fautori del Ledra, come il dott. Nicolò Fabris, dott. Paolo Billia, Cernazai ecc. ecc. Se tutti coloro che avevano soscritto la scheda Luraschi si daranno premura di assicurarsi l'acqua alle odierne favorevoli condizioni, il minimo voluto di 120 oncie sarà raggiunto e sorpassato, e l'opera sarà assicurata.

Noi che abbiamo incoraggiato i possidenti a seguire l'esempio dei signori Ponti, i quali conoscendo per esperienza i benefizi dell'irrigazione, affrettaronsi ad assicurarsi otto oncie d'acqua, dobbiamo congratularci con la Casa Manin che soscrisse per nove oncie pe' suoi vasti provvedimenti in Passariano ecc. confidando di vedere in brevi anni a sorgere in Friuli una nobile gara d'industria agricola che assicurerà ed aumenterà considerevolmente i raccolti, compensando ad usura le spese che gl'intelligenti ed operosi possidenti dedicheranno alla riduzione delle loro terre. *Vita d'entrada, vita stentada*, è un adagio da applicarsi a coloro che negano il progresso, l'operosità, le innovazioni razionali. La è vita stentata per chi vuole darsi il comodo di far nulla, accontentandosi di quello che manda, o non manda la provvidenza; ma resta sempre vero che la ricchezza vera, eterna, è quella del suolo, è la produzione, senza di che periscono anche industrie e commerci.

Le condizioni economiche della nostra provincia sono da alcuni anni ben tristi; non giova illuderci: possidenti, industriali e commercianti, tutti abbiamo motivo d'impensierirsene, e dovere di cercare di riparare alle strettezze conseguenti dai mancati raccolti, dalle aumentate gravezze, dal riverbero della crisi generale causata dalla condizione anormale in cui si trovano tutti gli Stati d'Europa, l'uno contro l'altro armati. La industria serica, fonte precipua di ricchezza in Italia, che formava la principale risorsa della nostra Provincia si trova da alcuni anni in forte decadenza, nè il prossimo raccolto dà molto a sperare, e forse trascorreranno alcuni anni prima che il prezzo della galetta sia rimuneratore, come per lo passato, al produttore. Occorre quindi cercare altra sorgente per ristorare i bisogni della possidenza, e la più naturale, la più adatta al nostro suolo è quella della produzione bovina. Ben lo comprese il nostro Consiglio provinciale che già da varii anni dedicò speciali studii e stanziò provvide misure pel miglioramento della razza bovina, le quali furono ottimamente secondate da intelligenti allevatori, dilettanti e contadini, con ottimo successo, essendo considerevolmente migliorata ed aumentata la produzione e l'esportazione degli animali da macello, dalla quale la Provincia nostra ritrae non piccola risorsa. E quale corollario alle lodate misure del Provinciale Consiglio è a considerarsi il cospicuo sussidio delle L. 300 mila accordate dalla Provincia al Consorzio per la costruzione del Canale d'irrigazione. La irrigazione, domanda concimazione, si dice, ed è vero; ma l'aumento di foraggi porta aumento d'animali, e concimi non solo per i prati naturali ed artificiali, ma anche pel granoturco, pel frumento e pegli altri cereali.

Infine è generale il convincimento che il progettato Canale sarà un grande beneficio non solo per la zona irrigabile, ma anche per l'economia generale della Provincia; ma occorre vincere la diffidenza delle cose nuove, ed occorre, sopratutto, vincere quella cancrena che è l'apatia. Rotto il ghiaccio una volta, la cosa andrà da sè, e gli animosi che avranno dato l'esempio ed avranno resa possibile questa opera santa, oltre al proprio vantaggio, avranno la benemerenza meritata.

Coraggio dunque! Tollerate il disturbo di rimettere la domanda dell'acqua voluta, con l'indicazione dei fondi che volete irrigare, confortate le cure perseveranti delle persone che da tanto tempo si occupano di questo progetto al solo intento di pubblico vantaggio; dimostrate di comprendere ed apprezzare l'intelligente e provvido patrocinio della rappresentanza provinciale e l'efficace aiuto del Consiglio comunale di Udine.

Ricordate che alla fine del mese corrente scade l'impegno assunto dall'impresa costruttrice, e che se, disgraziatamente, si dovessero perdere tutti i vantaggi ottenuti (modestia a parte) dalla Commissione promotrice e concessionaria —: L. 700 mila di sussidi, la costituzione del Consorzio con l'esclusione d'ogni speculatore, il canone di L. 30,000 annue per l'acqua pegli usi domestici, probabilmente nè noi nè i nostri figli vedranno le acque del Ledra a percorrere altra via che quella brevissima, e senza utile, dalla sua origine fino al Tagliamento. La Commissione attuale non si accingerà certamente all'ardua impresa di scaturire altro modo per dar vita a questo sospirato canale.

Speriamo sia finita la serie delle prediche, e che tra poco potremo cantare alleluja!

C. K.

**La Società di Mutuo Soccorso ed Istruzione degli operai in Udine** ha pubblicato il seguente avviso di concorso:

1. Resosi vacante il posto di Segretario di questa Associazione, se ne dichiara aperto il concorso a tutto il giorno 30 giugno p. v. con avvertenza che le domande degli aspiranti dovranno presentarsi a questa Presidenza col corredo di attendibili documenti provanti l'età, l'incensurata condotta, ed i servigi eventualmente prestati.

2. Lo stipendio resta determinato nel ragguaglio di lire una annuale per ciascun socio, ritenuto che qualunque sia il numero degli inscritti nella Matricola non potrà eccedere le annue lire 1000 (mille).

3. La nomina è di competenza del Consiglio rappresentativo, ed è riservata alla Direzione la facoltà di fissare l'orario normale ed ogni altra determinazione sul disimpegno del servizio.

4. L'eletto dovrà prestare una cauzione di lire 1000.

5. Le attribuzioni del Segretario sono precisate dallo Statuto Sociale agli Art. 63 e 64 del tenore seguente:

Art. 63. Il Segretario è responsabile ed è incaricato della custodia, e conservazione delle carte, dei titoli sociali, e della corrispondenza, tiene l'inventario dei mobili, redige i verbali delle deliberazioni prese nell'Assemblea e nel Consiglio; tiene l'elenco per ordine di Matricola di tutti i soci, e contrassegna tutti gli atti emanati dalla Direzione.

Art. 64. Il Segretario tiene la contabilità della Società, come pure i conti correnti colle Società consorelle, secondo i rapporti stabiliti annota in un registro tutti i mandati di sussidio e di altri pagamenti spediti, e i versamenti da farsi dal Collettore al Cassiere, facendo alla fine del mese il rendiconto da sottoporsi all'approvazione della Direzione secondo l'Art. 55.

Udine 15 maggio 1877

La Direzione

*De Poli Gio. Batt., Fanna Antonio, Gennaro Giovanni, Bergagna Giacomo, Flocco Giovanni.*

pel Segretario
*Sabus.*

**Società di Ginnastica in Udine.**

AVVISO

Onde tutti gli *allievi* possano profittare delle lezioni di *Ginnastica* senza turbare l'ordine delle rispettive famiglie e dell'orario scolastico vennero stabilite due diverse lezioni, la I dalle ore 2 alle 3 e la II dalle ore 6 alle 7 pom., tranne la domenica ed il giovedì, in cui ne è data una sola in ora di comodo per qualunque alunno.

Udine, 14 maggio 1877.

**Sulla Pontebbana** venne approvata dal Ministero dei Lavori pubblici la *fermata* di Dogna.

**Corte d'Assise.** Nel giorno 14 corrente oltre la causa per infanticidio il di cui riassunto venne già pubblicato, fu discussa anche altra causa per furto in confronto dell'accusato Folin Marco fu Simeone, detto Fuin, nativo di Venezia, da ultimo dimorante in Moggio quale muratore su quel tronco ferroviario, ora latitante, imputato di furto qualificato pel mezzo, per avere nel decorso anno in precedenza al 27 agosto ed in epoca non precisata, in Moggio, nella abitazione ed in danno dei coniugi Domenico e Dorotea Faleschini, mediante rottura di una cassetta che si trovava sul granaio della loro casa, rubati 200 pezzi d'argento da un fiorino.

La causa fu discussa in contumacia, e, la Corte ritenne il Folin colpevole del furto ascrittogli, e lo condannò a 4 anni di reclusione, a 3 anni di sorveglianza della Pubblica Sicurezza e negli accessori.

— Nei giorni 15, 16 e 17 corrente fu dibattuta la causa al confronto di Giacomo Bodigoi di Antonio di Bodigoi (Cividale) accusato di omicidio volontario in danno di una Guardia Doganale, Ambrogi Edoardo. Questa causa però non venne definita, essendo stata sopra domanda del P. M. a cui non si oppose la difesa, rinviata ad altra sessione, attesa la non comparsa al dibattimento di due importanti testimoni.

**Strada Nazionale Pontebbana.** Ci scrivono dal *Canale del ferro* il 18 corr:

Nel programma del progresso riparatorio felicemente inaugurato nel 18 marzo 1876 vi sarebbe per caso anche questo canone:

Le strade nazionali mantenute a legge sotto il sedicente sgoverno dei Consorti, da oggi in poi si dovranno abbandonare alla balia degli eventi, importando poco se saranno per rendersi impraticabili? — Noi del Canale del Ferro dobbiamo pur troppo ritenere che così sia; dacchè la strada dai Piani Portis a Pontebba è completamente abbandonata, ed a pagarlo un marengo non si trova, lungo tutto quel tratto un mucchio di ghiaja. La strada per i lavori ferroviarii è battuta da una quantità di carri, sicchè, non curata com'è, è ridotta in sì cattivo stato, che è un vero miracolo, se si arriva a Pontebba senza che qualche brutto accidente non sia toccato ai cavalli, alla vettura ed ai passeggieri.

Si dice che l'Appaltatore della manutenzione stradale ha rinunciato all'impresa o per mala voglia o per impotenza; ma si soggiunge che da due mesi si avrebbe, per una di quelle tante circolari ministeriali, dimenticate tra le carte inutili, disposto per la manutenzione a carico governativo.

In qualsiasi modo tutti coloro che percorrono la Pontebbana innalzano al casto Giuseppe supplici preghiere, affinchè voglia per poco almeno provvedere a quella derelitta Strada, ricordandogli che le migliaja delle sue impossibili promesse dal 5 al 12 novembre fatte a questo buon popolo hanno ottenuto in Parlamento alla sapiente amministrazione del 18 marzo l'illuminato voto di una delle più alte ed eloquenti illustrazioni della Progresseria Friulana.

**L'Ufficio Commissariale di Ampezzo** fu provvisoriamente chiuso il 14 maggio corrente, e i Comuni di quel distretto furono aggregati a Tolmezzo. Dal giorno stesso il Commissario Distrettuale di Tolmezzo assunse l'amministrazione del distretto di Ampezzo.

**Il dott. Gio. Battista Locatelli,** emerito Ingegnere Municipale di Udine, fu, nell'ultima adunanza tenuta in Venezia dalla Società di mutuo soccorso degli ingegneri, architetti ecc. delle Provincie Venete e Mantovana, rieletto al posto di Direttore con domicilio effettivo in una delle Provincie di terraferma.

**Esami di licenza liceale.** Come già abbiamo annunziato, la sessione degli indicati esami avrà principio, per le prove scritte, il 20 luglio prossimo e termine il 27. Le prove orali comincieranno dopo le scritte in giorno da fissarsi dalla Commissione esaminatrice. Oggi aggiungiamo che le inscrizioni pei detti esami, in Udine, resteranno aperte dal 1 al 30 giugno prossimo, presso la Presidenza del R. Liceo Stellini.

**Lo stato delle campagne.** La Prefettura di Udine con circolare recente diretta ai signori Commissari distrettuali e Sindaci della Provincia, ha ricordato loro l'obbligo di rassegnare esattamente alle date prescritte le relazioni sui raccolti delle campagne.

**Da Pordenone** ci scrivono in data del 18 corr. che gli elettori reduci da Venezia, dove furono ad abboccarsi col loro deputato A. Papadopoli, tornarono molto soddisfatti del convegno ch'ebbero con lui.

« È strano che gli avversarii del nostro deputato, dicono, gli abbiano quasi fatto un delitto della sua ricchezza, che è pure una guarentigia della sua indipendenza. Ma egli è di que' ricchi, che fecero sempre buon uso della loro ricchezza a pro della grande patria e che giovano anche all'industria di questo centro della zona tra Tagliamento e Piave. Magari, che della loro ricchezza avessero fatto e facessero lo stesso buon uso anche gli altri maggiori abbienti. Lo stesso commercio di Venezia potrà avvantaggiarsi dal maggiore sviluppo dato alle industrie dei nostri paesi, ed all'agricoltura migliorante delle nostre Basse. Così Venezia tornerà a poco a poco a riacquistare il suo titolo di capitale regionale, cui potrà far valere ripigliando ed estendendo la sua navigazione Levantina, quanto più avrà intorno a sè un vasto territorio bene coltivato ed abitato da gente industriosa. Si è progressisti davvero cercando di unire e rivolgere a questo scopo tutte le forze paesane, meglio assai che suscitando per ambizioni ed ire personali, la discordia tra noi, che abbiamo invece grande bisogno di quella sana unione che promuove i pubblici e priva[ti] interessi. »

**Da Tolmezzo** ci scrivono:

La squadra d'ingegneri che lavora, sotto il comando dell'ingegnere Dogliotti, per il progetto della strada carnica del canale di Gorto verso il Monte Croce ed ha sua sede a Villa Santina fu, col. cav. Losi capo del genio civile della Provincia, a studiare la linea verso Ovaro e Comeglians.

Da Villa Santina, dove ha il suo centro per ora quella squadra, ci scrivono che colà è molto vivo il commercio delle giovenche della Carnia. I Carnici che dal trovarsi ora accostati alla ferrovia pontebbana trovano molte agevolezze al commercio dei loro bestiami, saranno, speriamo, molto animati a dedicare tutta la loro attenzione alla produzione degli animali e quindi alla irrigazione montana, idea che è già penetrata in taluno di loro. L'allevamento dei bestiami si trova sempre più utile per quei paesi, che hanno condizioni favorevoli all'allevamento, come è appunto la Carnia.

Bestiami e boschi: ecco i due prodotti, che devono più di ogni altro giovare alla nostra montagna; ciocchè non toglie che col beneficio della forza motrice e della mano d'opera a buon mercato e colla breve distanza di una ferrovia Tolmezzo non deva procurare di riavere le sue industrie, tanto più che non avrebbe da fare spese per i fabbricati già esistenti nell'antica e storica fabbrica de' Linussio.

Un'altra cosa è da raccomandarsi ai Carnici ed è di studiare il perfezionamento del caseificio e della produzione del butirro, sperimentando anche le fabbriche sociali de' formaggi onde giovare ai piccoli produttori. Quando si pensa, che la *Peninsular* porta fino alle Indie il butirro della vallata frapposta al bosco del Consiglio, si deve credere, che delle nuove comunicazioni si possa graudemente avvantaggiare anche la Carnia. Lo stesso dicasi delle valli diverse, che mettono capo alle stazioni della ferrovia pontebbana, la quale, sebbene non faccia finora che un servizio locale, si mostra sempre più utile.

Gli alpinisti di Tolmezzo dovrebbero, sull'esempio di altri delle Alpi occidentali, estendere i loro studii al rimboscamento, all'impratimento, alle colmate ed irrigazioni di montagna, al miglioramento ed all'incremento dei bestiami bovini, emulando in questo la Svizzera, ora che le valli delle Alpi carniche e giulie si trovano e si troveranno sempre più in comunicazione più diretta col traffico mondiale.

**Programma** dei pezzi di musica che saranno eseguiti domani 20 maggio in Mercatovecchio, dalla Banda del 72° Reggimento fanteria, dalle ore 6 1\|2 alle 8 pom.

| | |
|---|---|
| 1. Marcia | Fortucci |
| 2. Sinfonia « Tutti in Maschera » | Pedrotti |
| 3. Valtzer « Dispacci Telegrafici » | Strauss |
| 4. Fantasia per Quartino su diverse melodie di | Bellini |
| 5. Polka « Dolci visioni » | Adami |
| 6. Gran finale 2.° « Poliuto » | Donizzetti |

**Fornitura di vettovaglie.** Offerte per la fornitura di vettovaglie vengono accettate dall'Impresa costruttrice della ferrovia Tarvis-Pontebba in Tarvis, la quale assume all'ingrosso la dispensa dei generi suddetti per gli operai addetti alla costruzione della linea stessa.

**Arresti.** Le Guardie di Sicurezza Pubblica arrestarono a questi giorni V. G. e C. A. per questua; S. G. siciliano per oziosità; S. G. B. per contravvenzione all'ammonizione; e A. A. e P. G. per disordini in istato di ubbriachezza.

## FATTI VARII

**Ferrovie Venete.** L'armamento della nuova linea ferroviaria Treviso-Vicenza procede con tanta sollecitudine che se ne prevede prossima l'apertura all'esercizio.

**Fallimento della Banca del Popolo di Firenze.** Ad istanza della Banca generale di Roma, il Tribunale di Firenze ha dichiarato il fallimento della Banca del Popolo di Firenze. Furono nominati come sindaci provvisori il commendatore Angelo Padovani, l'avvocato Ottaviano Goretti, e il prof. cav. Oreste Salvagnini.

**Il Vesuvio.** L'attività eruttiva del Vesuvio è in aumento da qualche giorno. Si segnala, tra gli altri, il seguente fenomeno: A Marano, provincia di Cosenza, si manifestò una singolare depressione del suolo, che tutt'ora lentamente continua. Molte case sono crollate, altre sono cadenti e poche restano ancora illese. Due fiumicelli che percorrono la contrada hanno perduto gran parte della loro acqua, ed il suolo offre delle fenditure profonde e di più chilometri di lunghezza

## CORRIERE DEL MATTINO

Le notizie odierne rendono ancora più grave il carattere della misura che Mac-Mahon ha creduto di poter prendere. Basta a provarlo la composizione del ministero, in cui figura in prima linea il Broglie, d'un colore politico ben conosciuto, e in cui rimane il Berthaut, ministro della guerra, di tendenze clericali pronunciatissime. Per attenuare, ne' rapporti coll'e-

stero, il significato di questa crisi, bisognerebbe che il signor Decazes, cedendo all'istanze del maresciallo, rimanesse nel Gabinetto. Ma ci pare poco probabile che il ministro degli esteri possa accettare la nuova sua posizione. Frattanto per prevedere quale sarà l'accoglienza che la Camera farà al nuovo ministero Broglie, basta ricordare che essa con 355 voti contro 154 ha dichiarato di non voler accordare la sua fiducia che ad un ministero libero della propria azione e «risoluto a governare secondo i principii repubblicani.»

Mentre non è confermata la notizia che i Russi abbiano passato il Danubio, quella della presa di Suchum-Kalè (porto russo al nord di Poti nella Circassia) per parte dei turchi, è confermata ufficialmente; e pare vero altresì che gran parte del Caucaso sia in aperta rivolta contro il governo russo. Anche la ricognizione avanti a Kars sembra abbia avuto pei russi un esito poco felice. Lo fa sospettare il dispaccio da Pietroburgo in data di ieri che pubblichiamo fra le notizie telegrafiche di questo numero. Sul teatro della guerra in Asia pare adunque che la campagna non proceda favorevolmente pei russi. Forse essi non tarderanno a prendere la loro rivincita sul Danubio. Se è vero che i turchi hanno sgombrato Turtukai, ciò sarebbe pei russi di gran vantaggio trovandosi quella città a capo della via che conduce nel cuore del quadrilatero turco.

— Il *Secolo* ha da Roma: Le condizioni di salute del ministro Mancini si sono aggravate: si teme per la sua vita. Oltre alla malattia normale, si presentano in lui sintomi di febbre perniciosa. Dicesi che abbia fatto testamento.

— Il *Bersagliere* annuncia che S. M. il Re ricevette l'on. Sella, dietro sua domanda, e che cercasi, per ciò, d'accreditare la voce che la Corona sia malcontenta del Ministero, e che Sella ne raccoglierebbe l'eredità. Il colloquio tra il Re e il capo dell'Opposizione è invece, aggiunge quel giornale, un fatto naturalissimo, ed è certo che il Re non accetterebbe consigli incostituzionali.

—Trattando la questione ecclesiastica, il *Bersagliere* deplora il voto del Senato, ma biasima la legge dell'on. Mancini, ch'era inconcludente. Facciansi, esso aggiunge, leggi complete, e allora i Toscani le accetteranno.

— La Germania dichiara ufficialmente di esser pronta a prender parte alla Conferenza del Gottardo, a cui la Svizzera sta per invitare gli Stati interessati. È certa la partecipazione anche dell'Italia, la quale però non assunse obblighi assoluti. (*Pung.*)

— La Società Internazionale di soccorso ai feriti in guerra, con sede in Italia, farà quanto prima un caloroso appello agli italiani acciò si promuova la spedizione di fila, bende, ed altri oggetti consimili ai belligeranti russi e turchi.

— Il *Secolo* ha da Roma che fra Depretis e la Commissione della ricchezza mobile furono concordate le modificazioni da introdursi nella relativa legge. I deputati che sarebbero disposti a votare a favore della legge sugli zuccheri, esigerebbero però che essa fosse preceduta dalla legge sulla ricchezza mobile, che porta una diminuzione di tassa pei minimi redditi.

— A Lercara Friddi (Sicilia) scoppiò una mina, che era stata praticata sotto l'abitazione del delegato di pubblica sicurezza. In seguito a tale esplosione, crollarono parecchi soffitti. Il delegato e la sua famiglia furono leggermente feriti.

Il *Tempo* ha da Atene, 17: Volontari greci bene armati partirono per i monti d'Olimpo in Macedonia ove un certo Karapataki a capo di 300 insorti innalzò la bandiera dell'insurrezione. Al Governo greco riuscì di fermare due barche cariche di volontari e li condusse al Pireo come tanti pirati. Ciò produsse indignazione nel popolo.

# NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Parigi** 17. Il Ministero è costituito: Broglie presidenza e giustizia, Fourtou interno, Caillaux finanze, Paris lavori pubblici, Meaux agricoltura, Brunet istruzione. Le dimissione dei ministri degli affari esteri e della guerra non furono accettate. Uno dei ministri avrà l'*interim* della marina.

**Londra** 17. La Camera dei Comuni è aggiornata al 31 maggio.

**Costantinopoli** 17. Confermasi la presa di Sucum-Calè e la sollevazione dei Circassi. Una corazzata turca partì da Sucum-Calè per Batum per prendere munizioni e fucili da distribuirsi ai Circassi che continuano a battersi contro i Russi.

**Parigi** 18. Annunziasi che Mac-Mahon indirizzerà un messaggio. La Camera si prorogherà oggi. Il *Journal Officiel* pubblica la nomina dei ministri. Berthaut è incaricato dell'*interim* della marina. Una lettera di Mac-Mahon e Decazes dice: Le circostanze non mi permisero di conservare al potere l'ultimo Gabinetto; voglio tuttavia che sia bene compreso che io intendo mantenere colle Potenze relazioni amichevoli. Nessun cambiamento deve portarsi alla politica estera che è rappresentata così degnamente. Faccio appello al vostro patriotismo, affinchè restiate al posto, che non potreste abbandonare senza danno della cosa pubblica.

**Costantinopoli** 17. Gli ambasciatori d'Austria, Germania e Italia arrivano stassera. Non confermasi il passaggio dei Russi del Danubio. Dicesi che gran parte del Caucaso è sollevata. Il Sceik-ul-Islam conferì al Sultano il titolo di Vittorioso in seguito alla presa di Sucum-Kalè.

**Costantinopoli** 17 La rivolta nel Caucaso prende grandi proporzioni. Da qui partono per ordine del Governo numerosi *molas* che conoscono la lingua degli Abcasi Vanno a bandirvi la guerra religiosa. Regna grande entusiasmo per la presa di Suchum Kalè, sulla quale giungono continuamente nuovi particolari. I turchi sbarcarono a dieci leghe da quella città, ed ingannarono il nemico con un attacco generale. Il generale Kravincensko abbandonò allora la città per incontrare le truppe turche. Ma in quel mentre la flotta turca entrò nel porto e vi sbarcò i circassi. Due navi russe, anzichè segnalare il pericolo, fuggirono per Poti. I russi chiusero con torpedini Azoff.

**Vienna** 17. Il club della sinistra, relativamente alla dimissione di Herbst. approvò una proposta nella quale deplorando questa dimissione, si esprime la speranza che egli conserverà al club la sua valida attività. Il club elesse poi a presidente il deputato Dumba.

**Pietroburgo** 18. Il *Regierungsbote* ha da Tiflis 17: Il general-maggiore Komarow ha fatto ieri una ricognizione sotto Kars con 4 battaglioni, 2 batterie, 3 sotnie di cavalleria irregolare e colle milizie di Karapasch Le ultime due marciando avanti il fianco sinistro furono attaccate con veemenza da mille dragoni turchi. 8 battaglioni ed una batteria. Essendo state mandate in soccorso 6 sotnie di cavalleggieri del Dagestan, s'ingaggiò una mischia fierissima ad arma bianca, nella quale i turchi perdettero 64 morti oltre i feriti, 2 prigionieri, armi e cavalli. Le perdite dei russi consistono in un ufficiale e 20 cavalleggieri morti, 5 ufficiali e 54 cavalleggieri feriti, tra i quali il comandante la brigata di Dagestan generale Celokjeff. I regolari non hanno a deplorare perdita alcuna.

# ULTIME NOTIZIE

**Roma** 18. (Camera dei deputati). Venne rimandata alla discussione del bilancio definitivo pel 1877 del Ministero d'agricoltura e commercio, una interrogazione di Pissavini al ministro Maiorana sui serii provvedimenti che intende proporre per migliorare le condizioni degli insegnanti tecnici nautici.

Maiorana presenta la Relazione sull'andamento del consorzio degli istituti di emissione.

Si riprende la discussione sui restanti articoli del Codice di marina mercantile ed approvansi tutti senza osservazioni. L'intero progetto è approvato a scrutinio segreto con voti 200 favorevoli e 30 contrarii.

Lugli svolge una proposta relativa alla liquidazione delle pensioni di alcuni militari ex pontificî; la Camera la prende in considerazione.

Si approva con 176 voti contro 44 il progetto per la proroga a tutto maggio 1878 dei termini stabiliti dalla legge 8 giugno 1873 sull'affrancamento delle decime ed altre prestazioni fondiarie. Dietro domanda del Sindaco di Torino si estrae a sorte la deputazione che rappresenterà la Camera all'inaugurazione a Torino del monumento al Duca di Genova.

**Parigi** 18. La conferenza internazionale fra la Svizzera, la Germania e l'Italia per la continuazione dell'impresa del Gottardo è convocata in Berna il 28 maggio.

**Bucarest** 18. L'esercito russo passò l'Aluta. I turchi respinsero un attacco diretto contro Hirsova e stanno erigendo fortificazioni di faccia a Turnu Margurelli ed a Simnitza.

**Costantinopoli** 18. I russi soffrono, in seguito all'avvenimento di Sukum-Kalè, mancanza di viveri e di munizioni al Caucaso; essi attendono rinforzi.

**Pietroburgo** 18. (Ufficiale). Un telegramma da Ahalkalaki 17 corr. reca che due opere avanzate di Ardahan furono prese dai Russi, che conquistarono 9 cannoni. Le perdite russe sono 14 morti, 1 maggiore, 3 ufficiali e 14 gregarii feriti. A giudicare dai morti rimasti sul campo, le perdite turche dovrebbero essere notevolissime.

**Versailles** 18. (Camera dei deputati). Il messaggio di Mac-Mahon dice che ai gabinetti di sinistra non è mai riuscito di assicurarsi la maggioranza, e che così egli non può più procedere innanzi. Del resto è fermamente risoluto di mantenere la Costituzione. Per dar tempo all'agitazione di quietarsi, esser bene che la Camera si proroghi a tempo determinato (?); intanto egli manterrà la pace all'interno e all'estero. Letto il messaggio, il presidente dichiara che non è ammissibile una discussione sullo stesso, dietro di che la seduta fu chiusa al grido: « Viva la Repubblica », emesso dalla sinistra.

**Vienna** 18 Andrassy e Tisza sono arrivati e conferiscono assieme per provvedere affinchè gli interessi dell'Ungheria non vengano pregiudicati dagli avvenimenti che saranno per succedere nella penisola dei Balcani, e soprattutto per impedire un'alleanza dell'Austria-Ungheria colla Russia. La diplomazia cerca di calmare l'eccitazione che regna in Serbia, anche per evitare un intervento dell'Austria-Ungheria.

**Cracovia** 18. Vennero rigorosamente proibiti gli arruolamenti per l'estero.

# NOTIZIE COMMERCIALI

**Cereali.** Il mercato mondiale dei grani in generale se accenna a fermezza e rialzo nei prezzi, segna anche un certo movimento sospensivo, tanto nei grandi che nei piccoli operatori.

Da noi la campagna comincia a rimettersi. Le notizie che si hanno anche dalle altre parti del Veneto sono abbastanza soddisfacenti. Nella provincia di Como ed in altre della Lombardia ripetute grandini hanno danneggiato di molto le campagne. Le corrispondenze dalle altre provincie del regno, s'accordano quasi tutte, salvo per la regione meridionale, a lamentare il brutto tempo e ad accennare ad una fermezza generale nei prezzi dei cereali. L'*Avvenire della Sardegna*, parlando delle promesse delle campagne di quell'isola, dice che sono eccellenti.

La fisonomia futura del mercato dipenderà dal dilemma se la guerra avrà corso rapido e pronto fine, o se invece si protrarrà, come si teme, per molto tempo. Qualora l'ultima delle due alternative si avveri, l'Europa occidentale dovrà fare i suoi conti senza la Russia, come li fece sventuratamente dal 1860 in giù senza l'Ungheria, nel qual caso si comprende che attrice principale sulla scena delle importazioni di granaglie diviene l'America.

Gli è questa eventualità la molla che agita dall'imo fondo i mercati inglesi ed americani. Se a Londra durante l'aprile il prezzo del frumento si accrebbe del 25 per cento, a Nuova York di rimbalzo l'aumento si spinse sino al 30 per cento. Nessun dubbio che alle presenti fluttuazioni abbia gran parte la speculazione americana.

In Francia, quest'ottava, la temperatura fu molto propizia alla campagna, ed i mercati granari essendo meglio forniti, specie nei primi giorni, il grano subì una reazione di circa 2 fr. sopra due terzi dei mercati.

Il grano vale fr. 30 a 34 i 100 chilogr.; ma quest'ultimo prezzo si raggiunge difficilmente, abbenchè si osservi il prezzo di fr. 35 sopra alcuni mercati per grani scelti.

La domanda delle segale si sostenne attivamente nella maggior parte dei mercati, ed il ribasso non è che eccezionale; si hanno anzi alcuni casi di nuovo aumento. Si pratica da fr. 23 a 25 i 100 chilogr.

L'orzo, ugualmente fermo, si mantenne da fr. 22.50 a 24. Avena e saracini fermi da fr. 22.50 a 23.50 i 100 chilogr. per buona qualità.

Da Salonicco si annuncia che le operazioni nell'ultima quindicina furono animatissime, specialmente nei granoni, grani teneri, rossi e bianchi per pronta consegna. Si trattarono; Granone quintali metr. 120,000 da fr. 14.80 a 15 franco a bordo; grano tenero rosso quintali metr. 85,000 a fr. 27, id. id. bianco id. id. 28,000 a fr. 28. Il mercato si mantiene ancora fermo con viste di nuovi aumenti. I detentori persistono a non cedere la merce, che a prezzi altissimi, per cui viene nella massima parte magazzinata.

Durante l'ottava decorsa le esportazioni dall'America pell'Inghilterra presentarono una diminuzione di 15.000 quarters sulla precedente ottava.

## Notizie di Borsa.

PARIGI 17 maggio

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rend. franc. 3 0/0 | 67.35 | Obblig ferr. rom. | 210.— |
| „ „ 5 0/0 | 102.25 | Azioni tabacchi | —.— |
| Rendita Italiana | 63.35 | Londra vista | 25.16 1/2 |
| Ferr. lom. ven. | 145.— | Cambio Italia | 12 1/8 |
| Obblig. ferr. V. E. | 207.— | Cons. Ingl. | 93 8/16 — |
| Ferrovie Romane | 62.— | Egiziane | —.— |

BERLINO 17 maggio

| | | | |
|---|---|---|---|
| Austriache | 343.50 | Azioni | 211.— |
| Lombarde | 118.— | Rendita ital. | 62.50 |

LONDRA 17 maggio

| | | | |
|---|---|---|---|
| Cons. Inglese | 93 7/8 a —.— | Cons. Spagn. | 10 3/8 a —.— |
| „ Ital. | 63 /— a —.— | „ Turco | 8 1/8 a —.— |

VENEZIA 17 maggio

La Rendita, cogl'interessi da 1 gennaio da 71.80 72.— e per consegna fine corr. —.— a —.—

| | | |
|---|---|---|
| Da 20 franchi d'oro | L. 22.68 | L. 22.70 |
| Per fine corrente | „ —.— | „ —.— |
| Fiorini austr. d'argento | „ 2.46 /— | „ 2.47 /— |
| Bancanote austriache | „ 2.19 /— | „ 2.19 1/2 |

*Effetti pubblici ed industriali.*

| | |
|---|---|
| Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1877 | da L. 71.85 a L. 72.— |
| Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 1877 | „ 69.70 „ 69.85 |

*Valute.*

| | |
|---|---|
| Pezzi da 20 franchi | da L. 22.67 a L. 22.69 |
| Bancanote austriache | „ 219.— „ 219.50 |

*Sconto Venezia e piazze d'Italia.*

| | |
|---|---|
| Della Banca Nazionale | 5 — — |
| „ Banca Veneta di depositi e conti corr. | 5 — — |
| „ Banca di Credito Veneto | 5 1/2 — |

TRIESTE 16 maggio

| | | | |
|---|---|---|---|
| Zecchini imperiali | fior. | 6.08 /— | 6.09 /— |
| Da 20 franchi | „ | 10.34 /— | 10.35 /— |
| Sovrane inglesi | „ | 12.91 | 12.93 |
| Lire turche | „ | 11.64 /— | 11.66 /— |
| Talleri imperiali di Maria T. | „ | —.— /— | —.— /— |
| Argento per 100 pezzi da f. 1 | „ | 113.50 /— | 113.75 /— |
| idem da 1/4 di f. | „ | —.— /— | —.— /— |

VIENNA dal 17 al 18 maggio

| | | | |
|---|---|---|---|
| Metalliche 5 per cento | fior. | 58. | 58.— |
| Prestito nazionale | „ | 63.90 | 63.90 |
| detto in oro | „ | 69.70 | 69.75 |
| detto del 1860 | „ | 106.80 | 10.7— |
| Azioni della Banca nazionale | „ | 767.— | 768.— |
| dette St. di Cr. a f. 160 v. a. | „ | 134.40 | 134.70 |
| Londra per 10 lire stert. | „ | 129.— | 129.— |
| Argento | „ | 113.30 | 113.40 |
| Da 20 franchi | „ | 10.34 1/2 | 10.34 /— |
| Zecchini | „ | 6.16 /— | 6.13 — |
| 100 marche imperiali | „ | 63.45 /— | 63.45 /— |

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

# INSERZIONI A PAGAMENTO

## Non più Medicine

**PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:**

## REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce REVALENTA ARABICA che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine nè purghe nè spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità acidità, pituità, nausee, flatulenza, vomiti, stichitezza, diarrea, tosse, asma tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescica fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue: *26 anni d'invariabile successo.*

N. 75,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Brehan, ecc.

Revine, distretto di Vittorio, maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie è in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre, essa non aveva più appetito; ogni cosa ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto; oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco, e soffriva di una stitichezza ostinata da dover soccombere fra non molto.

Rilevai dalla *Gazzetta di Treviso* i prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica*, Indussi mia moglie a prenderla, ed in 10 giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza; mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica.

Quanto le manifesto è fatto incontrastabile e le sarò grato per sempre. - P. GAUDIN.

Più nutritiva che l'estrato di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1\|4 di kil. fr. 2.50; 1\|2 kil. f. 4.50; 2 kil. 8 fr.; 2 1\|2 kil. fr. 17.50 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. — **Biscotti di revalenta:** scatole da 1\|2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Ciocolatte** in **polvere** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8 **Tavolette** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C., n. 2, via Tommaso Grossi, Milano,** e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

*Rivenditori*: a *Udine* presso le farmacie di *A. Filipuzzi* e *Giacomo Commessati. Bassano,* Luigi Fabris di Baldassare. *Oderzo* L. Cinotti, L. Dismuttio *Vittorio Ceneda* L. Marchetti, *Pordenone* Roviglio, Varaschini. *Treviso* Zanetti. *Tolmezzo* Giuseppe Chiussi. *S. Vito al Tagliamento* Pietro Quartaro *Villa Santina.* Pietro Morocuti *Gemona.* Luigi Billiani farm.

*Ricco Assortimento di Musica — Libreria — Cartoleria*

*Libri di droghiera in svariatissime Legature in Cuojo, Velluto, Avorio, ecc.*

*Stampe d'ogni qualità d'incisioni, di Litografia, Oleografie, con grande ribasso*

PRESSO **Luigi Berletti** UDINE

(PREMIATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO)

## 100 BIGLIETTI DA VISITA

Cartoncino Bristol, stampati col sistema *Leboyer* per Lire **1.50**
Bristol finissimo » **2.—**

Le commissioni vengono eseguite in giornata

NUOVO SISTEMA PREMIATO

per la stampa in nero ed a colori d'**Iniziali, Armi**, ecc. su Carta da Lettere e Buste.

**Listino dei prezzi**

| | | |
|---|---|---|
| **100** fogli Quartina bianca, azzurra od in colori | Lire | **1.50** |
| **100** buste relative bianche od azzurre | » | **1.50** |
| **100** fogli Quartina satinata, batonnè o vergella | » | **2.50** |
| **100** buste porcellana | » | **2.50** |
| **100** fogli Quartina pesante glacè, velina o vergella | » | **3.00** |
| **100** buste porcellana pesanti | » | **3.00** |

**VENDITA AL MASSIMO BUON MERCATO**

**Musica** grande assortimento d'ogni edizione col ribasso anche del 75 e 80 per cento sul prezzo di marca.

**Libri** d'ogni genere di vecchie e nuove edizioni nonchè di recentissime, con speciali ribassi sin oltre il 75 per cento.

**Carta** ed oggetti di cancelleria in ogni qualità a prezzi ridotti.

**Etichette** per vini, liquori, ecc. in genere.

*Abbonamento alla lettura di Libri e Musica*

## DINAMITE

Si pregano i signori consumatori di **DINAMITE** di stare in guardia contro le CONTRAFFAZIONI di questa materia esplosiva venendo introdotte in commercio altre sostanze col nome di **dinamite**. Sono appunto queste sostanze che possono cagionare infortunii.

*La sola fabbrica autorizzata a confezionare la* **Dinamite Nobel** *in Italia è quella della* **Società Anonima Italiana** *in Avigliana presso Torino, che è rappresentata dall'AGENTE GENERALE* sig. cav. C. ROBAUDI in Torino, via S. Lazzaro N. 14.

Per maggiormente evitare le falsificazioni la carta che avvolge ogni cartuccia della fabbrica italiana di **Dinamite** sarà munita della firma ALFREDO NOBEL e della marca di fabbrica.

Il medesimo Agente generale avvisa di aver stabilito un ufficio di rappresentanza in Roma, via dei Prefetti 12, p. p., presso il quale si ricevono commissioni di dinamite e si danno istruzioni sull'uso di essa.

PREZZO CORRENTE DELLA DINAMITE

*presa in qualunque deposito* e resa franca di porto e d'imballaggio in qualsiasi località del Regno ove esista Stazione di ferrovia.

DINAMITE N. 1 . . . . . . . . . . L. 5.90 il kilogr.
» » 3 . . . . . . . . . . » 3.90 il »

PRESSO ANGELO PISCIUTA
*Cartolaio in Pordenone*
trovansi vendibili

**I GIUDIZII SULLO STATO MENTALE**
E LA GIURIA SUPPLETORIA

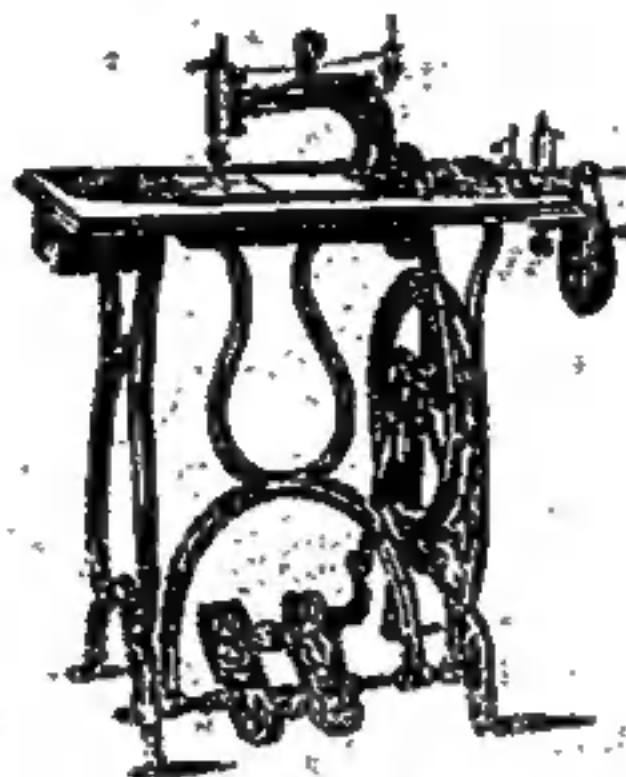
Nozioni di frenatria forense per i giurati, i magistrati ed i legali, esposte dal dott. *Ferdinando Franzolini.*

Prezzo L. 2.

Inoltre tiene in vendita:

*La Gente per bene* » L. 2.—
*Luciani Giuseppe e S. Stefano* » 1.—
*La Marmora, I Secreti di Stato* » 1.—

**Grande Assortimento**
DI
**MACCHINE DA CUCIRE**

d'ogni sistema da L. **35** in poi trovasi al Deposito di F. DORMISCH vicino al *Caffè Meneghetto.*

**UN LEMBO DI CIELO**
ROMANZO
DI
**MEDORO SAVINI**

Vendibile presso l'ufficio del *Giornale di Udine* al prezzo ridotto di lire **2.50.**

**PER SOLI CENT. 80**

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Pantalgea,** la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone, interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zoppelli in Treviso e Vittorio e Martini di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

**MACCHINE A VAPORE VERTICALI**
DIPLOMA D'ONORE
Medaglia d'Oro e Grande Medaglia d'oro 1873
Medaglia di Progresso a Vienna 1873
PORTATILI, FISSE e LOCOMOBILI, da 1 a 20 CAVALLI

Superiori per la loro costruzione, hanno ottenuto le più alte ricompense alle Esposizioni, e la medaglia d'oro a tutti i concorsi. Al miglior prezzo di tutti gli altri sistemi, occupano pochissimo spazio; non hanno bisogno d'istallazione; arrivano giammai le pronte a funzionare; consumano qualunque specie di combustibile con economia, possono essere dirette da personale inesperto, per la regolarità del loro funzionamento sono applicate a tutte le industrie, al commercio e all'Agricoltura.

CALDAIE INESPLOSIBILI.

**Si puliscono con la massima facilità**
*I prospetti dettagliati sono spediti franchi*
J. HERMANN-LACHAPELLE
144, Rue du Faubourg-Poissonnière—PARIGI

## Avviso Scolastico

Il sottoscritto, autorizzato all'insegnamento elementare con Decreto 15 febbraio 1876 del Regio Provveditore agli studi previene ch'egli tiene **una scuola elementare privata** per quei ragazzetti i di cui genitori preferissero che fossero istruiti privatamente.

Avvisa inoltre, ch'egli prestasi eziandio per quei giovanetti, che frequentando le pubbliche scuole, avessero bisogno di assistenza in casa.

Il locale della scuola è sito in Via Profettura al n. 16.

Udine, aprile 1877.

LUIGI CASELOTTI.

VIA CORTELAZIS N. 1

## VENDITA AD USO STRALCIO

**libri in sorte, vecchie e nuove edizioni, stampe religiose, profane ed oleografie, musica in esteso assortimento di varie edizioni con ribassi diversi anche oltre il 75 per cento.**

PREMIATO STABILIMENTO
BENIGNO ZANINI
**Milano** - *Fuori Porta Nuova, 121 F.*
*(S. Angelo Vecchio).*

**ESTRATTO-TAMARINDO**
PREPARATO CON PURO FRUTTO
e concentrato nel vuoto

Fiac. L. —.80
da 1\|2 litro » 1.60
da Litro » 4.—
Si spedisce in Pr. mediante vagl. post.

Esigere le garanzie indicate nell'apposita Circolare che si spedisce a richiesta assieme al prezzo corrente.

**Depositario esclusivo pel Friuli TOMASO FUSO** *MOGGIO.*

## COLLA LIQUIDA
DI
**EDOARDO GAUDIN DI PARIGI**

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

| | | |
|---|---|---|
| Flacon piccolo colla bianca | L. | —.50 |
| » » scura | » | —.50 |
| » grande bianca | » | —.80 |
| » piccolo bianca carrè con capsula | » | —.85 |
| » mezzano » » | » | 1.— |
| » grande » » | » | 1.25 |

I *Pennelli* per usarla a cent. 10 l'uno.

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

## SOCIETÀ CARBONIFERA
## Austro-Italiana di Monte Promina
SEDE IN TORINO

Coll'imminente apertura dell'esercizio della Ferrovia che pone la miniera di Monte Promina in comunicazione col porto di Sebenico, l'Amministrazione sarà in grado di assumere importanti e regolari forniture del suo **Carbone fossile** a prezzi vantaggiosi di confronto ai carboni esteri.

Ecco intanto i prezzi stabiliti franco a bordo a Sebenico;

*Carbone crivellato* it. L. 16 per tonn. 1000 Chilog.
*Carbonella* (granitella) „ 13 „ „ „
*Carbone in polvere* „ 8 „ „ „

**L'Amministrazione s'incarica anche del trasporto ai vari porti dell'Adriatico.**

## PEJO PEJO
## Antica fonte minerale ferruginosa
**NEL TRENTINO**

L'azione ricostituente e rigeneratrice del ferro è in quest'acqua di un'efficacia meravigliosa per la potenza di assimilazione e digestione di cui è fornita ciò che non possono vantare altre, e specialmente Recoaro, che contiene il *gesso*. L'acqua di **Pejo** ricca come è dei carbonati di ferro e soda e di gaz carbonico eccita l'appetito, rinforza lo stomaco, ed ha il vantaggio di essere gradita al gusto ed inalterabile.

La cura prolungata d'acque di **Pejo** è rimedio sovrano per le affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandulari, emoroidali, uterina e della vescica.

Si ha dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai Farmacisti d'ogni città.

ANTICA FONTE PEJO BORGHETTI

**Avvertenza.** In alcune farmacie si tenta vendere Pejo un'acqua contrassegnata colle parole *Valle di Pejo* (che non esiste). Per non restare ingannati esigere la capsula inverniciata in giallo con impressovi **Antica Fonte di Pejo-Borghetti,** come il timbro qui contro.

UDINE, 1877. Tipografia di G. B. Doretti e Soci.